

DIARIO DI BORDO



MENTON – FETE DU CITRON

15 FEBBRAIO 2008 – 17 FEBBRAIO 2008

EQUIPAGGIO

EGIDIO (57)

ANNA (53)

LUCA (37)

KATIA (36)

ELISIANA (9)

CAMPER: MILLER ILLINOIS

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 2008

Solo alle 19,00 circa (causa impegni lavorativi fino alle 18,30 della scrivente) riusciamo a partire da Lanzo direzione Menton. Il viaggio scorre velocemente senza nessuna difficoltà. Percorriamo 295 km. circa e giungiamo a Menton verso le 23,30 circa. Cerchiamo nel buio le indicazioni per il Camping Municipale Saint Michel – Route des Ciappes ma il nostro navigatore MIO ci aiuta di più della nostra vista e così verso le 24,00 circa giungiamo al campeggio. Diversi camper sostano al di fuori del campeggio ed un cartello alla sbarra ci fa capire che è tutto esaurito. Lo immaginavamo anche perché il campeggio non accetta prenotazioni. Chiediamo al guardiano se possiamo almeno sostare lì fuori per la notte e ci dice che non ci sono problemi.

La notte trascorre serenamente senza alcun rumore di rilievo.

SABATO 16 FEBBRAIO 2008

Sveglia verso le 7.30. I due uomini dell'equipaggio si dirigono verso la reception e miracolosamente trovano un posto (solo perché ci fermiamo n. 1 notte → mi consolo, non avere la libertà dei pensionati di andare e tornare senza vincoli di date per una volta si rivela un benefit).

Sistemiamo il camper nel campeggio che è situato proprio su una collina che domina la città ed è immerso nel cuore di uno splendido uliveto... Il posto è molto tranquillo e la vista è davvero piacevole. Si dice che a Menton il sole splenda per 316 giorni l'anno: noi siamo capitati proprio in uno degli altri 49 giorni, che fortuna! Il cielo è coperto e l'aria tutt'altro che calda ma con l'entusiasmo che contraddistingue sempre i nostri viaggi partiamo pieni di foga alla ricerca della lunga scala che dal campeggio ci porterà al mare ed in città. Sono circa 320 scalini e scendendo non c'è problema, vedremo la risalita come andrà.

Lungo la discesa ciò che più ci colpisce è il colore giallo che spicca ovunque: sembra incredibile ma sono centinaia di piante di mimose già fiorite che con il verde delle colline creano una visione di insieme assai piacevole.

Una volta scesi facciamo un giro sul lungo mare e vediamo già montate le tribune di quella che sarà la sfilata di domani. La cittadina ci appare molto curata, pulita ed accogliente. Arriviamo fino al porto e poi ci dirigiamo verso "La vieille ville", ovvero verso la città vecchia.

Qui incontriamo piazzette, vicoli che salgono e scendono, facciate delle case col. ocra e persiane verdi che, nonostante la giornata grigia sono di contrasto con lo sfondo del mare. Che piacevole sorpresa questo centro cittadino. Arriviamo alla Basilica di Saint Michel che ben rappresenta l'arte barocca del luogo, così come la Cappella dei Penitenti bianchi.

Dopo esser saliti e scesi più volte per i vicoli storici, ci immergiamo nel cuore della vita mondana di Menton che ci porta, attraverso il viale principale con i suoi negozi, ristoranti, bar e bancarelle piene di limoni e olive, fino al Casinò e ai Jardin Bioves.

Facciamo un giro all'Ufficio del Turismo per acquistare i biglietti per la sfilata di domani e per visitare i giardini. Per la sfilata dei carri non ci sono più posti a sedere: solo in piedi. Pazienza! Ce li godremo meno comodi ma più da vicino.

Costo del biglietto €. 15,00 intero - €. 12,50 il ridotto da 6 a 14 anni.

Facciamo una pausa pranzo e poi entriamo nei giardini per l'esposizione degli agrumi.

Questi giardini ospitano la mostra di vere e proprie sculture ottenute con arance e limoni che rappresentano i quattro angoli del mondo. Fin dall'ingresso il colpo d'occhio è davvero incredibile.

I giardini sono ghiaiati e sui due lati dall'inizio fino al fondo sono percorsi da piante di limoni, arance e mandarini piene di frutti (presumiamo non commestibili e solo decorativi: ce ne sono troppi attaccati alle piante). Al centro delle rappresentazioni di vari paesi mondiali (Africa, Asia...)

Ottenuti solo con migliaia e migliaia di agrumi. Ogni agrume è fissato ad una struttura metallica della forma che si vuole rappresentare con un elastico. E' davvero strabiliante, incredibile e forse solo con alcune foto si riesce a spiegare meglio l'impatto visivo che si ha.



Sono presenti inoltre diversi stand che vendono prodotti tipici locali ottenuti con limoni ed arance del luogo, Elisiana assaggia subito un lecca lecca all'arancio che a differenza di quanto presupposto non è affatto nauseante. Altri stand vendono piante di olivo, limoni od arance, la tentazione di acquistarne una c'è ma poi da noi a Lanzo...non è il clima ideale.

Usciamo da questa splendida manifestazione e ci dirigiamo verso i nostri 320 gradini, stavolta in salita. Arriviamo con alcune pause lungo il percorso al campeggio, ognuno di noi si dedica al suo compito: io e mamma alla preparazione della cena, Luca e papà alla sistemazione della parola, Elisiana gioca col nintendo... Dopo qualche minuto Luca arriva con un mazzo di mimoze stupende raccolto da uno dei tanti alberi di questo fiore che qui sono già fioritissimi.

Cena, un po' di chiacchere e poi a nanna tutti quanti.

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2008

Sveglia verso le 8.30, colazione. Preparazioni varie e via 320 scalini ci attendono nuovamente.

Ah! Oggi il tempo rientra sempre in quei soli 49 giorni di nuvole e l'aria è gelida (pensiamo che forse anche a Lanzo le piante che ieri volevamo comprare forse ce la farebbero a sopravvivere).

Stamattina ci dirigiamo al Palais del l'Europe, dietro i Giardini Bioves per il Festival delle Orchidee.

E' una mostra presentata dall'associazione degli orchidofoli ed epifitofili (copio dal volantino) di Francia, ed è davvero una altro spettacolo della natura. Centinaia di esemplari di orchidee presentate in una scenografia che ripropone l'ambiente naturale in cui vivono. Oltre alle orchidee che tutti siamo abituati a vedere ce ne sono in miniatura, ibride, selvagge...di tutti i tipi e colori: bellissimo, peccato oggi ci sia tantissima gente e non sempre si riesce a vedere tutto come si vorrebbe.

Oltre alla mostra di orchidee in questo palazzo espongono anche tanti stand che propongono limoncelli di ogni genere, miele di tutti i tipi, saponette, profumi e quant'altro si possa ottenere dagli agrumi. Lo stand che però attira di più la nostra attenzione è quello che "imbalsama" fiori ed in pericolare le orchidee. Con un procedimento di essiccazione molto delicato si rendono le orchidee mummificate e poi messe dentro dei vasi coperti di varie forme: la conservazione dei fiori è garantita per 5 anni. Ne compriamo uno per famiglia e ne siamo tutti molto soddisfatti.

Usciti dal Palais d'Europe andiamo con Elisiana a fare un giro sulla spiaggia: corre, raccoglie i soliti sassolini e poi via a pranzo. Mangiamo un panino e i dolci favolosi che qui si consumano e poi andiamo a cercarci un posticino per assistere alla sfilata dei carri visto che posti a sedere non ce n'erano più. Troviamo un bel posticino all'inizio della promenade vicino ad una pianta di magnolia dalle dimensioni mai viste prima. Ci sediamo sul muretto sono le 12,30: fa un freddo micidiale!!!!

Alle 14, 30 puntualissima inizia la sfilata. Siamo dei cubetti di ghiaccio ma lo spettacolo veramente incredibile ci scalda immediatamente.

Una vera festa di colori, musica, coriandoli ed allegria: fanfare tradizionali, suonatori di percussioni, cantanti e ballerine brasiliensi. Un vero trionfo di allegria. Poi i carri stupendi, creati con lo stesso procedimento di quelli esposti ai giardini sono davvero uno spettacolo che ancora una volta lascio descrivere alle foto.

Festival Orchidee



Fiori Mummificati





Alle 15.30 circa la sfilata finisce e da una francese capisco che la rifaranno sullo stesso percorso per latra 3 volte.

Decidiamo a malincuore di approfittarne ed uscire dalla calca mentre siamo ancora in tempo.

Ci attendono sempre i nostri 320 gradini per raggiungere il campeggio.

Una volta giunti, ci prepariamo tutti a partire.

Alle 17,00 circa siamo in strada sulla via del ritorno.

Alle 21,00 solita pizza, al solito posto dopo ogni nostro rientro...e via domani si torna al lavoro.

Peccato sì ma domani tutti noi avremo negli occhi ancora tanto giallo ed arancio e quindi sarà un lunedì più COLORATO del solito.